



5

Avviare l'Orto a Metro Quadro

In questo capitolo spiego come scegliere le colture e come prevedere il raccolto evitando eccedenze. Vi presento i miei sistemi, consolidati in anni di esperienza, su come avviare il tutto, dalle semine ai trapianti. Il segreto del successo di questo metodo è la giusta distanza tra le piante.

La griglia che divide il cassone vi servirà da guida per la giusta distanza al momento della semina e della messa a dimora.

Piantare un riquadro alla volta

Eccoci arrivati alla parte divertente e interessante. Avete stabilito le dimensioni e la forma dei cassoni, e pianificato la disposizione. Avete costruito i cassoni, li avete riempiti con il mio mix e fissato le griglie in sede. È arrivato il momento di seminare e piantare gli ortaggi!

State per scoprire un modo semplice per calcolare con precisione quanti semi o piante interrare in ogni riquadro e come distanziarli con regolarità... il tutto usando solo le dita.

VISUALIZZARE IL RACCOLTO

Cominciate con il visualizzare quello che volete raccogliere.

Un semplice passo che vi eviterà di piantare in eccedenza.

Immaginatevi un ortaggio di grosse dimensioni come un cavolo.

Quell'unico cavolo occuperà un intero riquadro, ragion per cui potrete piantarne uno soltanto in ciascun riquadro. Lo stesso vale per broccoli e cavolfiori. Ora passiamo all'estremità opposta dello spettro e pensiamo a ortaggi di piccole dimensioni come rapanelli.

In un riquadro ce stanno sedici. Lo stesso vale per cipollotti e carote: sedici per riquadro. Ovvero 8 cm di distanza tra una pianta e l'altra, esattamente ciò che consigliano sulle bustine di semi quando specificano: "diradare a una distanza di 8 cm".

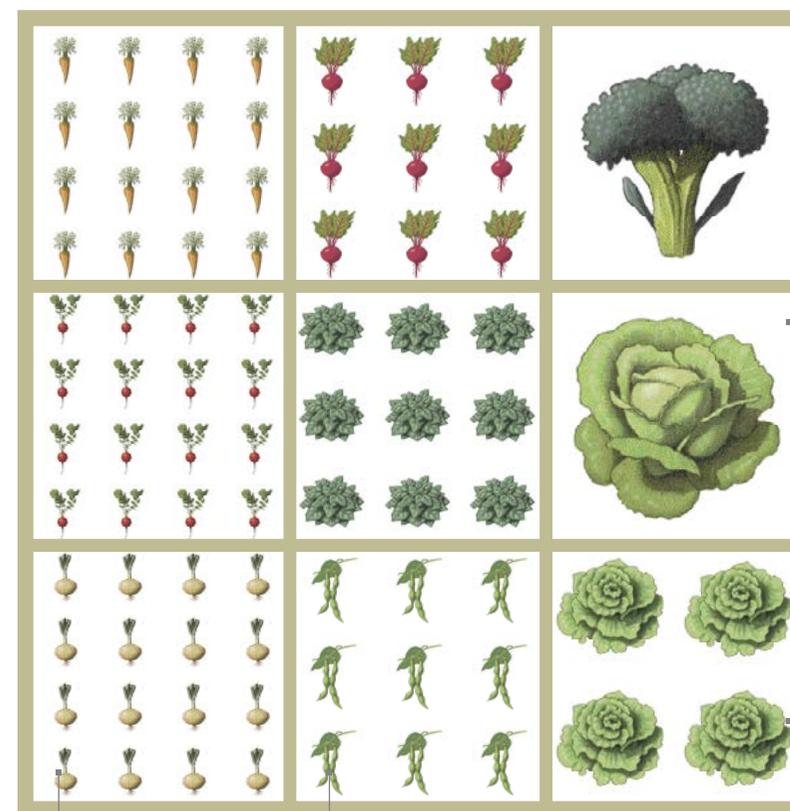
Piantare in base alle dimensioni

Pensate a queste piante come a camicie con misure internazionali.

Le camicie sono disponibili in quattro misure: S, M, L e XL. Lo stesso vale per le nostre piante (a dire il vero ci sarebbe una quinta misura, la XXL, ma per il momento sorvoliamo). È semplicissimo.

Le XL sono quelle che occupano l'intero riquadro: cavoli, peperoni, broccoli e cavolfiori. Seguono poi le L, che possono essere quattro per riquadro, ovvero a una distanza di 15 cm. Le piante di taglia L comprendono lattuga, calendule, coste e prezzemolo.

Alcune colture possono essere piantate singolarmente in un riquadro se le si lascia crescere fino alla massime dimensioni, oppure in numero di quattro per riquadro se nel corso della stagione si raccolgono di continuo le foglie esterne. A quest'ultima categoria appartengono prezzemolo, basilico e persino i grossi cespi di lattuga e coste. Nel metodo Orto a Metro Quadro si usano semplicemente le forbici per tagliare e raccogliere ininterrottamente le parti esterne delle verdure a foglia; ecco perché queste piante non occupano tutto lo spazio che occuperebbero normalmente in un orto tradizionale. Poi ci sono le piante di taglia M. Ce ne stanno nove in ogni riquadro,



DISTANZA TRA LE PIANTE

Le aiuole di 1 mq possono essere utilizzate per coltivare un ampio assortimento di ortaggi; la distanza all'interno della griglia varia in base alle dimensioni della pianta pronta da raccogliere.

XL
1 pianta
distanziata 30 cm:
Broccolo
Cavolo

L
4 piante
distanziate 15 cm:
Lattuga

S
16 piante
distanziate 8 cm:
Carota
Ravanello
Cipollotto

M
9 piante
distanziate 10 cm:
Barbabietola
Spinaci
Fagioli nani

distanziate 10 cm. Le piante di misura media comprendono fagioli nani, barbabietole e grosse rape.

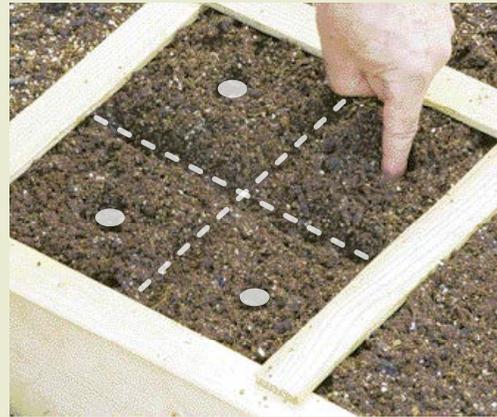
Potrebbe esservi d'aiuto copiare questa tabella e tenerla sottomano. Alcuni l'hanno fatta plastificare, e la portano all'esterno senza tema che le intemperie la distruggano. Un modo diverso per calcolare le distanze e il numero di piante per riquadro è essere un po' più scientifici e cimentarsi con un po' di matematica come mostrato qui di seguito. Noterete che una, quattro, nove o sedici piante dovrebbero essere coltivate a uguale distanza l'una dall'altra. È la stessa distanza specificata sulla bustina di semi dove si indica: "diradare a una distanza di". Anche se nel nostro caso non dobbiamo diradare, considerato che non seminiamo un'intera busta di semi. Così, se state interrando dei semi, piuttosto che mettendo a dimora piantine

Come suddividere i riquadri

Ogni riquadro di 30 x 30 cm può ospitare una pianta di taglia XL, o quattro piante L, o nove piante M, o sedici piante S. Ecco come segnare il terreno per spaziarle in base alla misura.



Le piante extra-large devono essere seminate o messe a dimora al centro del riquadro. In tal modo è meno probabile che la pianta sconfini nei riquadri vicini.



Per le colture di taglia large, quattro per riquadro, dividete lo spazio in quattro sezioni e praticate un foro al centro di ognuna.



Per coltivare nove piante di taglia media in un riquadro, dividetelo in nove sezioni usando due dita divaricate per tracciare prima due linee orizzontali, poi due linee verticali.



Per coltivare sedici piante di piccola taglia in un riquadro, innanzitutto dividete in quarti il riquadro. Poi, usando indice e medio, praticate quattro fori in ciascun quarto.

acquistate o ottenute da seme, trovate la busta o le indicazioni colturali per verificare la distanza di diradamento. È questa distanza che determina se piantare una, quattro, nove o sedici piante per riquadro.

Ma non pensate che, solo perché stiamo parlando di centimetri, siate obbligati a tirar fuori il righello o il centimetro, o che dobbiate fare misurazioni e calcoli complicati. Ecco perché la griglia è tanto comoda: se il riquadro è delimitato da una griglia, è più facile pensare a una, quattro, nove o sedici piante da mettere in ciascuno. In realtà non dovete far altro che tirare una riga sul terreno con le dita! Nel caso di una pianta per riquadro, fate un buco col dito al centro del riquadro. Nel caso di quattro, tracciate una linea verticale e una orizzontale, suddividendo il riquadro. Le piante vanno messe a dimora al centro dei quattro riquadri più piccoli.

QUANTO PIANTARE

Specialmente all'inizio, consiglio di piantare solo ciò che desiderate mangiare. Di tanto in tanto, provate pure qualcosa di nuovo, ma soprattutto all'inizio dedicatevi esclusivamente a quegli ortaggi e a quelle erbe aromatiche che siete soliti consumare.

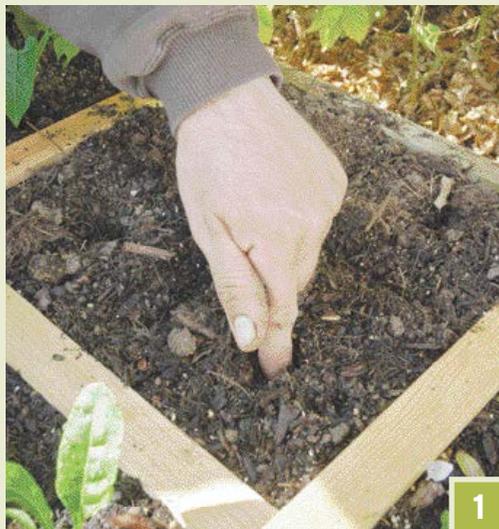
Ricordate di allestire i riquadri adiacenti con diverse colture. Perché? Ecco alcune ragioni:

1. evita di avere un eccesso di un particolare ortaggio.
2. vi permette di scalare il raccolto allestendo un riquadro questa settimana e un altro, con la stessa coltura, tra un paio di settimane o ancora più in là nel tempo.
3. in automatico, contribuisce a migliorare il substrato di coltivazione tre volte l'anno a piccoli, semplici passi. Ricordate la massima: chi va piano va sano e va lontano.
4. a parte tutto il resto, crea un piacevole risultato estetico. Proprio come in una trapunta patchwork, i diversi colori, le tessiture delle foglie, il portamento delle piante, le forme e le altezze, uniti alla griglia ben visibile, contribuiranno a creare il punto focale del vostro giardino.

Alcuni mi chiedono: "Perché non possiamo allestire sedici riquadri di lattuga, o di spinaci, o di coste, o di qualunque altra cosa?" Ma questo significherebbe tornare indietro alla vecchia mentalità della coltivazione a filari! L'Orto a Metro Quadro comincia con la visualizzazione del raccolto. È difficile mettere a dimora quattro piantine di coste e pensare che ce ne saranno a sufficienza per l'intera famiglia, ma un riquadro di coste rosse e un riquadro di coste verdi è più di quanto una famiglia consumi abitualmente. Ecco la prova: quanti cespi di coste avete comprato nell'ultima settimana o nell'ultimo

Come seminare e piantare i riquadri

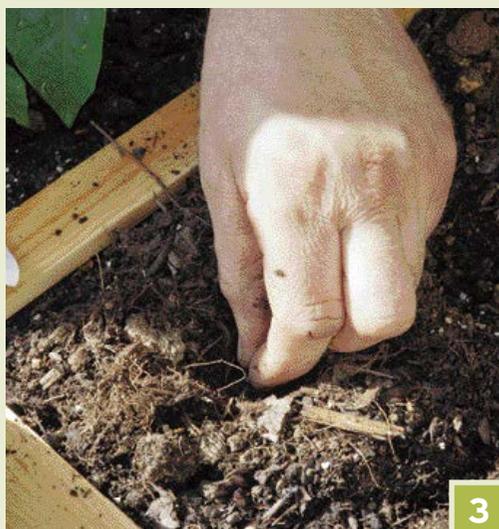
Partire dal seme



Usate le dita per dividere il riquadro in sezioni (qui viene diviso in quarti, per piante di grosse dimensioni), poi spingete un dito al centro di ogni quarto per praticare un foro.



Versate nel palmo della mano sinistra qualche seme (se siete destrorsi); poi con il pollice e l'indice della mano destra prendete due o tre semi (o un pizzico se sono molto piccoli).



Fate cadere i semi nel foro tenendo conto della profondità di semina specificata sulla bustina, dato che i semi sottili non devono essere interrati troppo in profondità. Smuovete leggermente la terra in superficie per coprire il seme, lasciandolo alla corretta profondità.



Se il substrato è asciutto, innaffiate il riquadro usando un annaffiatoio con la rosetta a fori piccoli. L'innaffiatura dovrebbe essere simile a una pioggia leggera; se l'acqua scorre in modo troppo violento il seme può venire scalzato.

Mettere a dimora le piantine



Segnate il punto di impianto come al solito. Innaffiate i contenitori alveolari o le piante in vaso e date tempo all'acqua di drenare; l'operazione serve a ridurre la sofferenza radicale.

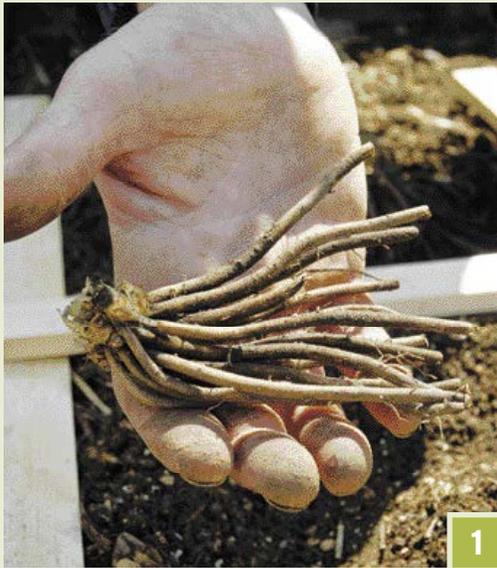


Per togliere le piante dai contenitori alveolari, infilare una matita nel foro di drenaggio o comprimete la base dell'alloggiamento. Per le piante in vaso basta picchiettare il vaso, capovolgere la pianta e sfilare il pane di terra.



Inserite la pianta nel foro di coltivazione; gran parte delle piante devono essere interrate alla stessa profondità del contenitore in cui si trovavano in precedenza. Coprite la base della pianta con il substrato e premete con delicatezza.

Piantare gli asparagi



1

L'asparago è una pianta perenne che continuerà a crescere per molti anni, per cui vi consiglio di piantare un cassone di soli asparagi interrando i rizomi come questi.



2

Dividete in quarti il riquadro; al centro di ognuno create una piccola montagna di substrato alta 8 cm su cui appoggerete i rizomi di ogni pianta.



3

Mettete la pianta sulla sommità della montagna lasciando cadere verso il basso i rizomi; poi allargateli bene e premeteli in sede.



4

Coprire le radici così posizionate con altri 5 cm circa di substrato. Gli asparagi possono impiegare un paio d'anni prima di produrre il primo raccolto.

mese? Al supermercato ci sono, sono fresche e hanno un bell'aspetto... allora perché non ne avete comprate di più? Bene, la risposta a questa domanda è la stessa risposta al perché non dovrete piantare troppo di un'unica coltura. Vale la pena di ripetere che il più grosso problema per chi coltiva a filari è sempre stato: "Ho messo giù troppe piante. Non riesco a prendermi cura di tutte, sono pentito". Con l'OMQ tutto questo è cambiato: ora avete dei limiti ben precisi (la griglia) e la possibilità di chiedervi: "È sufficiente ciò che pianto in ogni singolo riquadro? O ne ho davvero bisogno di più? O non sarebbe forse meglio ripiantare un altro riquadro con lo stesso ortaggio tra due o tre settimane?".

L'EPOCA GIUSTA

Tenete presente che potete costruire un Orto a Metro Quadro in qualunque momento dell'anno: primavera, estate, autunno e persino inverno. In gran parte delle regioni climatiche è possibile cominciare a coltivare qualcosa in qualunque stagione, tranne in inverno. In quale momento dell'anno vi trovate, e a che punto del ciclo vegetativo siete? Paragonatelo a quando andate al cinema, prima dello spettacolo principale. Vi sedete belli comodi con il vostro pop-corn, pronti a dedicare tutta la vostra attenzione al film. Nel ciclo del giardino, di norma questo è l'equivalente della primavera. Ma cosa fate se arrivate nel bel mezzo del film? Nel ciclo del giardino è il momento equivalente all'estate. Potete piantare ancora una coltura come il cavolo cinese, anche se avete saltato la produzione primaverile. Se invece è autunno, potete comunque cominciare il vostro OMQ con dell'aglio o del ravizzone e accumulare un po' di esperienza in vista della prossima primavera. Cominciate non appena sentite l'impulso a coltivare. Per comodità cominceremo con quello che è l'inizio del ciclo dell'anno vegetativo nella maggior parte dei paesi: la primavera.

Piante stagionali

Da ciascun riquadro del vostro OMQ è possibile ottenere almeno tre raccolti l'anno. Ogni scelta sarà divertente, eccitante e gustosa. Naturalmente la scelta dipende dal periodo dell'anno e da ciò che voi e la vostra famiglia avete bisogno o desiderate. Rispetto al clima, ci sono due tipi di piante. Il primo tipo è costituito dalle piante rustiche, cioè non sensibili al freddo. Al secondo appartengono quelle delicate, cioè parecchio sensibili al freddo, che non possono essere piantate all'esterno prima o dopo l'ultima gelata primaverile nella vostra regione.

Come selezionare le piante

Sfogliare un catalogo di sementi (anche on-line) non è il modo migliore per decidere cosa coltivare. Questo perché immagini e descrizioni fanno sembrare tutto così bello e divertente che spesso ci si lascia trascinare dall'entusiasmo. Io consiglio invece di esaminare la lista della spesa dell'ultima settimana e dell'ultimo mese. Questo elimina i vari: "Oh, come mi piacerebbe coltivare questo!" oppure: "Non sarebbe bello coltivare del gombo?". Per cominciare state sul semplice, attenendovi agli ortaggi che già consumate abitualmente. E solo in seguito ampliate la scelta e sperimentate. Non rovinare l'hobby di una vita pensando troppo in grande.